

Signore e Signori

Luigi Einaudi è stato economista completo di grande prestigio, autorevole cultore di storia del pensiero e di storia economica, insigne teorico del liberalismo se ne servì dei dettami per operare come pungolo costante delle politiche dei governi, formando e informando intorno ai caratteri dell'economia liberale. Illustrò e servì il paese anche ricoprendo importanti incarichi pubblici fino ai vertici della Banca d'Italia e alla Presidenza della Repubblica. Formulò la proposta di Unione Europea fin dal primo dopoguerra e la arricchì di ulteriori contenuti dopo il secondo conflitto mondiale. Scorse infatti nel periodo tra le due guerre il sostanzarsi di una visione totalitaria, sovranista e razziale dell'unificazione europea. Con la sconfitta militare dei fascismi egli si adoperò perché ne affiorasse la visione alternativa fondata sulla proposta federale, includente, democratica e pluralista. Su questo piano Einaudi incontrò Ernesto Rossi e Altiero Spinelli e formulò i più convincenti progetti di unificazione monetaria propedeutici a quella politica. La sua azione e i suoi studi hanno avuto quindi respiro e rilievo internazionali e una definita dimensione europea.

La sistematizzazione degli scritti di Einaudi costituisce pertanto un passaggio fondamentale per la comprensione del Novecento italiano. Allo stato attuale i suoi scritti in parte maggiore non sono disponibili in edizione critica, in parte paiono di assai difficile reperimento, in parte risultano dispersi tra diverse case editrici.

Da tempo la Fondazione Luigi Einaudi di Torino, cui è demandata la conservazione e la diffusione della sua eredità culturale, lavorava intorno all'ipotesi di realizzare

l'Edizione Nazionale degli Scritti di Luigi Einaudi. Nel corso degli anni aveva approntato tutti i materiali preliminari, dalla Bibliografia degli Scritti curata da Luigi Firpo, uscita nel 1971 grazie al concorso della Banca d'Italia, e contenente 3189 titoli, cui vanno aggiunte le 1012 schede dell'aggiornamento del 2007. agli *Interventi e relazioni parlamentari* del 1982 fino all'uscita nel decennio successivo di significativi inediti, tra i quali i diari del 1943-1944, pubblicati dall'editrice Einaudi, e quelli del 1945-1947 contenuti, per volontà dell'allora governatore Carlo Azeglio Ciampi, in un volume della collana storica della Banca d'Italia edita da Laterza, sia l'uscita, per i tipi di Olschki, della raccolta sistemica degli articoli che Einaudi scrisse come corrispondente italiano dell'*Economist* dal 1908 al 1946.

L'ostacolo maggiore alla realizzazione dell'Edizione nazionale era costituito dalla mole straordinaria degli scritti dell'economista-statista: oltre trentamila pagine che richiedevano una sistemazione. Le sole *Cronache economiche e politiche di un trentennio*, selezionate dallo stesso Einaudi per la sua attività pubblicistica dal 1893 al 1925, si dilatarono per 6464 pagine a stampa, escludendo le introduzioni. Come risolvere una questione che, se non affrontata, avrebbe rischiato di dare vita a un'iniziativa destinata a una durata indefinita nel tempo? La Fondazione ha individuato alcuni temi centrali, affidati ciascuno alla cura di specialisti. Ogni settore – scritti di economia, scritti di storia e scritti politici – si articola in tre volumi. A queste tre grandi partizioni si sono aggiunti volumi monografici uno di scritti autobiografici, uno di scritti sull'agricoltura e sul territorio, uno di scritti metodologici e inediti, e infine uno di scritti e documenti bibliofili. L'Edizione nazionale, cui partecipano insigni e più giovani studiosi e specialisti del pensiero einaudiano, si compone quindi di 13 volumi che intendono sistematizzare ciò che di indispensabile è contenuto nell'opera scientifica e militante di Luigi Einaudi.

L'opera è costruita ispirandosi ai seguenti criteri:

1 - Le singole opere o raccolte di scritti, editi e inediti, restituiscono il testo originale e rigorosamente trascritto, dopo un confronto accurato con il manoscritto o dattiloscritto (quando esistente) e con le diverse edizioni a stampa, così da determinare il testo fondamentale di riferimento con i necessari apparati critici.

2 – I volumi sono corredati di un saggio introduttivo e di una *Nota al testo*, che chiarisca questioni e soluzioni di volta in volta adottate, prevedendo note informative ed esplicative ai testi.

Oggi presentiamo il primo dei 13 volumi, che è anche il primo della prima sezione, gli *Scritti di economia*. Il curatore Pierluigi Ciocca ha ricostruito, attraverso gli editoriali, i commenti e i giudizi di Einaudi *Le vicende economiche* della sua *epoca*. A fine ottobre uscirà il volume di *Scritti sull'agricoltura e sul territorio*, a cura di Alberto Giordano. Si avrà poi l'uscita dell'edizione critica della *Finanza sabauda*, curata da Giorgio Monestarolo, che è completa e a giorni sarà consegnata per la stampa. La preparazione dei successivi volumi sta proseguendo alacremente secondo il programma.

In ultimo, ma primo in ordine di importanza, vorrei sottolineare che quest'opera non avrebbe visto la luce senza il decisivo sostegno della Fondazione San Giacomo Charitable, che ne finanzia la realizzazione insieme col Mibac, e della Banca d'Italia, che ne ha assicurato la stampa e la distribuzione. Mi preme pertanto dire il nostro grazie a queste istituzioni che hanno nel corso del tempo sostenuto l'attività, la ricerca, le pubblicazioni, la vita medesima della Fondazione Luigi Einaudi di Torino.